

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 15 febbraio 2013

La Banca d'Italia diffonde i dati relativi al debito e al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 2012. Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, le serie storiche del debito e del fabbisogno sono state riviste, per importi esigui, per l'ordinario aggiornamento delle fonti.

Al 31 dicembre del 2012 il debito delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari a 1.988,4 miliardi. A fine 2011 il debito era pari a 1.906,8 miliardi (120,7 per cento del PIL).

L'incremento del debito registrato nel corso del 2012 (pari a 81,5 miliardi) riflette per oltre un terzo il sostegno finanziario ai paesi dell'area dell'euro, pari a 29,5 miliardi. Riguardo alle altre operazioni sull'attivo patrimoniale, sono state accresciute le disponibilità liquide del Tesoro (di 10,1 miliardi, a 34,4); di contro, sono state cedute alla Cassa Depositi e Prestiti le partecipazioni del Tesoro in SACE, Simest e Fintecna (per quasi 8 miliardi; vi sarà un ulteriore versamento di circa un miliardo nel 2013) e sono diminuiti i depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche (di 9,2 miliardi, a 26,2, al netto delle operazioni di liquidità del Tesoro) principalmente per effetto delle norme sulla tesoreria unica.

Nel complesso del triennio 2010-12 il sostegno finanziario ai paesi dell'area dell'euro è stato pari a 42,7 miliardi: sono stati concessi prestiti bilaterali alla Grecia per 10,0 miliardi nell'ambito del primo programma di aiuti; il contributo al capitale dello European Stability Mechanism (ESM) è stato pari a 5,7 miliardi; la quota di pertinenza dell'Italia degli aiuti erogati dallo European Financial Stability Facility (EFSF) è stata pari a 26,9 miliardi. Di questi ultimi, 20,8 miliardi sono stati concessi alla Grecia nell'ambito del secondo programma, 3,7 al Portogallo e 2,4 all'Irlanda.

Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito delle Amministrazioni centrali è cresciuto di 83,9 miliardi, a 1.873,1; il debito delle Amministrazioni locali è diminuito di 2,4 miliardi, a 115,1; il debito degli Enti di previdenza è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel 2012 il fabbisogno complessivo delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 66,0 miliardi. Nel 2011 era risultato pari a 63,1 miliardi (4,0 per cento del PIL). Al netto del sostegno finanziario ai paesi dell'area dell'euro e delle dismissioni mobiliari, il fabbisogno è sceso (a 44,3 miliardi nel 2012, da 55,5 nel 2011).

Le serie mensili dei dati relativi al fabbisogno e al debito delle Amministrazioni pubbliche, insieme a informazioni di maggior dettaglio, sono disponibili nel Supplemento al Bollettino Statistico – Finanza pubblica, fabbisogno e debito n. 9 del 15 febbraio 2013 (disponibile in www.bancaditalia.it/statistiche).

Un'analisi dei dati sarà contenuta nel Bollettino Economico trimestrale della Banca d'Italia del prossimo mese di aprile.